

# Velocità

Europeo

# Italiani alla grande

**Quattro podi tutti  
azzurri: nella 125,  
Superstock, 600  
e Women's Cup. La 250  
allo spagnolo Molina**

di Fiammetta La Guidara  
foto Oliver

CAMPAGNANO - Il circuito di Vallelunga ha ospitato la tappa italiana del campionato europeo di velocità, classi 125 e 250 GP e 600 Supersport e Superstock. E se la ottavo di litro aveva esordito poco meno di due mesi fa ad Assen, per le altre tre categorie si è trattato della prima gara della stagione.

La 125 GP è stata caratterizzata dall'iniziale tentativo di fuga del ceco Igor Kalab, autore anche del giro veloce. Poco prima di metà gara, però, Kalab è scivolato all'uscita del «semaforo» lasciando via libera agli inseguitori. Da quel momento la gara è vissuta sul confronto tra Baroni e Conti. Il duello, serratissimo, è stato interrotto dalla bandiera a scacchi, con un arrivo al fotofinish, e con il quindicenne Lorenzo Baroni e la sua Aprilia del Team RCGM davanti alla Honda del Team Kuja Racing di Michele Conti. Con il terzo posto colto ad Assen dove, invece, Baroni non aveva corso per un'indisposizione fisica, Conti balza al vertice della classifica e si prepara nel migliore dei modi a partecipare come wild card al mondiale al Mugello. Primo podio con una 125 GP per il siciliano Alessio Palumbo, campione in carica della SP e quest'anno affiancato dal Team Gabrielli con un'Aprilia GP con cui partecipa anche al campionato spagnolo.

Sono italiani i primi sei classificati della classe 600, che da quest'anno si raddoppia, affiancando alla categoria Supersport anche una Stock senza limite d'età (a differenza della 600 Stock under 20 che affianca le tappe europee del



## I PADRONI DI CASA SPOPOLANO

**Nella 125, Baroni (14) ha vinto sul filo di lana. L'unico straniero vincitore a Vallelunga è stato lo spagnolo Molina (1), nella 250. All'anconetano Boccolini, in alto a destra, è andata la 600, alla diciannovenne Alessia Polita (51) la prima prova della Women's Cup, a Convento (27) la Superstock.**

mondiale Superbike). L'anconetano Gilles Boccolini, 21 anni, si è rivelato imprevedibile e al termine delle 25 tornate ha tagliato il traguardo con un vantaggio di oltre sei secondi su Juri Proietto, che pure aveva viaggiato al comando per la prima metà gara. Poi, all'uscita della "Trincea", Boccolini ha messo a segno l'attacco: un'impresa che vale doppio se si pensa che il marchigiano, rimasto a piedi con la sua squadra, correva con una Kawasaki del Ninja trophy prestatagli da Ulisse Campana. Più staccato Davide Convento (autore comunque del giro più veloce), quarto davanti ad Alessio Anello e al campione in carica della 125 GP Alessio Aldrovrandi.

Dopo tre podi totalmente italiani, sono stati lo spagnolo Molina, lo svedese Martensson e l'austriaco Polzer a stappare lo spumante alla fine della 250 GP. Molina, su Aprilia del Team Andalusia, si è confermato il dominatore, nonostante abbia corso con una frattura al piede sinistro e una slogatura alla caviglia destra, rimediate cadendo in allenamento la settimana scorsa. Hanno tentato invano di tenere il suo passo Andreas Martensson, 21 anni, su Yamaha, campione nazionale svedese della 250 e al suo terzo anno di gare continentali, e l'austriaco Yves Polzer, 22 anni, su Aprilia, anche lui dententore del titolo di casa. Primo degli italia-



## Classifiche

### CLASSE 125

1. Baroni (Aprilia) 19 giri in 26'06"197 alla media di 141,630 km/h; 2. Conti (Honda) a 0"101; 3. Palumbo (Aprilia) a 7"560; 4. Vivarelli (Honda) a 16"313; 5. Van den Berg (Aprilia) a 28"448; 6. Biliotti (Aprilia) a 29"372; 7. Gnani (Gnani) a 37"167; 8. Kaulamo (Honda) a 47"950; 9. Boscoscuro (Honda) a 49"652; 10. Mayer (Aprilia) a 50"042; 11. Milovanovic (Honda) a 51"844; 12. Litjens (Honda) a 56"427; 13. Verdini (Aprilia) a 57"352; 14. Dubbink (Honda) a 1 giro; 15. Mariotti (Honda); 16. Hosek (Honda); 17. Todorov (Honda) a 2 giri.

Giro più veloce: Baroni in 1'21"399 alla media di 143,426 km/h.

### CLASSE 250

1. Molina (Aprilia) 22 giri in 30'05"105 alla media di 142,288 km/h; 2. Martensson (Yamaha) a 6"005; 3. Polzer (Aprilia) a 8"665; 4. Lakerveld (Honda) a 15"451; 5. Zanette (Yamaha) a 30"988; 6. Walter (Honda) a 34"156; 7. Menghi (Honda) a 35"201; 8. Aschenbrenner (Honda) a 37"860; 9. Cajback (Yamaha) a 37"925; 10. Todorov (Yamaha) a 38"192; 11. Ronzoni (Yamaha) a 38"937; 12. Rank (Honda) a 39"151; 13. Mariotti (Honda) a 55"736; 14. Heierli (Honda) a 57"283; 15. Bork (Yamaha) a 1'06"937; 16. Marchetti (Yamaha) a 1'07"180; 17. Postmus (Yamaha) a 1'11"916; 18. Anghetti (Yamaha) a 1 giro; 19. Hudovernik (Honda); 20. Pasqualetti (Honda); 21. Sawford (Honda); 22. Mayer (Honda); 23. Balestrazzi (Honda); 24. Isola (Yamaha); 25. Larocca (Honda); 26. Berardi (Honda) a 2 giri.

Giro più veloce: Molina in 1'21"141 alla media di 143,882 km/h.

### SUPERSTOCK

1. Convento (Suzuki) 25 giri in 34'48"744 alla media di 139,734 km/h; 2. Zappa (Honda) a 14"500; 3. Dell'Omo (Suzuki) a 30"187; 4. Pallechi (Yamaha) a 1 giro; 5. Nedog (Honda); 6. Oliver (Suzuki); 7. Feltri (Honda); 8. Capitini (Honda).

### CLASSE 600

1. Bocolini (Kawasaki) 25 giri in 34'25"900 alla media di 141,279 km/h; 2. Proietto (Kawasaki) a 6"215; 3. Tarizzo (Honda) a 11"911; 4. Anello (Honda) a 29"715; 5. Aldrovandi (Honda) a 30"025; 6. Valjan (Honda) a 34"130; 7. Barone (Honda) a 37"259; 8. Almeda (Yamaha) a 41"591; 9. Manici (Yamaha) a 1'01"790; 10. Abellan (Yamaha) a 1 giro; 11. Roncoroni (Yamaha); 12. Aromaa (Honda); 13. Boaretto (Yamaha); 14. Zannini (Yamaha); 15. Vanoni (Honda) a 2 giri.

### WOMEN'S CUP

1. Polita (Suzuki) 12 giri in 17'14"073 alla media di 136,481 km/h; 2. Marchetti (Yamaha) a 1"280; 3. De Nardi (Aprilia) a 21"715; 4. Migout (Yamaha) a 22"121; 5. Cazzola (Ducati) a 45"299; 6. Betti (Yamaha) a 49"822; 7. Jean (Honda) a 58"328; 8. Valentini (Ducati) a 59"080; 9. La Licata (MV Agusta) a 1'09"613; 10. Romaniello (Yamaha) a 1'16"428; 11. Sovergjarto (Suzuki) a 1'16"464; 12. Picariello (Honda) a 1'23"340; 13. Camilli (Suzuki) a 1'25"379; 14. Palmucci (Suzuki) a 1'34"056; 15. Martin (Yamaha) a 1 giro; 16. Pezzilli (Honda); 17. Dupuy (Suzuki); 18. Vita (Ducati); 19. D'Ambrosio (Yamaha); 20. Liscato (Yamaha); 21. Dello Siesto (Kawasaki); 22. Toria (Benelli); 23. Jacquet (Kawasaki) a 2 giri.

ni, Claudio Zanette, piazzatosi quinto.

Al debutto la Euro Women's Cup, mini-campionato continentale femminile composto di tre gare. Allo start, al comando è andata Letizia Marchetti, ma già al primo giro c'è stata la bandiera rossa per la caduta di Monia Sirieci. Al secondo via Alessia Polita è schizzata come un missile dalla griglia e soltanto la Marchetti è riuscita a starle dietro, dando vita ad un confronto serrato fino alla bandiera a scacchi. Terza posizione per una grande Samuela De Nardi su Aprilia, autrice di una rimonta dopo che un contatto con la francese Fabienne Migout nelle prime tornate le aveva fatto perdere un semimanubrio. La De

Nardi sulla RSV è la vincitrice della classifica separata per le 1000, davanti alla Migout e a Paola Cazzola, mentre la classe 600 vede prevalere la Polita davanti alla Marchetti e alla francese Lydia Jean. Tutte le ragazze hanno corso con la scritta «Ciao Gabriela» sulla moto, per ricordare la compagna di corse Gabriela Rodriguez, deceduta dopo un'uscita di pista a Vallenga domenica scorsa.

Le prossime tappe della Women's Cup saranno il 12 giugno a Rijeka e il 21 agosto a Schleiz, in Germania, mentre il campionato continentale sarà di nuovo in pista già il 29 maggio all'Hungaroring. □